



NEWS SULLA PROTEZIONE CIVILE

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledellaProtezioneCivile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

In questo numero della **ProCivetta** ci occuperemo esclusivamente dell'attuale crisi bradisismica ai Campi Flegrei, del dibattito pubblico che è stato organizzato il 18 febbraio dalla Protezione civile con i residenti della "zona rossa" presso la sede di Monteruscello a Pozzuoli, dei tentativi di rassicurare la popolazione, delle dichiarazioni del Capo del Dipartimento della Protezione Civile Fabio Ciciliano e delle polemiche che ne sono seguite.

LA CRISI BRADISISMICA AI CAMPI FLEGREI

Lo stato del fenomeno sismico ai Campi Flegrei continua a preoccupare i cittadini, spingendo la Protezione Civile a organizzare un incontro pubblico il 18 febbraio, con l'obiettivo di fare chiarezza e fugare il più possibile dubbi e timori, sortendo però l'effetto opposto. Nel frattempo lo sciame sismico che sta interessando l'area dei campi Flegrei in questi giorni ha fatto registrare centinaia di scosse, alcune delle quali con magnitudo superiore a 3.

I TENTATIVI DI RASSICURARE LA POPOLAZIONE

"Non sta per avvenire un'eruzione"

All'incontro pubblico erano presenti tra gli altri il capo della protezione civile Fabio Ciciliano, il capo della della protezione civile regionale, Italo Giulivo, il direttore dell'Osservatorio vulcanologico vesuviano dell'Ingv,

Mauro Di Vito, ma non il ministro della Protezione Civile, Nello Musumeci. I cittadini preoccupati che continuavano a chiedere informazioni agli amministratori, mentre nel tentativo di assicurare la popolazione ci sono state dichiarazioni che hanno lasciato polemiche e strascichi.

"Il Piano di Protezione Civile funziona"

“Alla luce del monitoraggio costante - ha detto [Mauro Di Vito](#) - possiamo dire che non sta per avvenire un'eruzione, nonostante lo sciame sismico in corso dallo scorso 15 febbraio. Parliamo di una caldera con una dinamica bradisismica in atto dal 2005, con deformazione crostale, che diventa deformazione del suolo”. Ciciliano ha rafforzato il concetto: “Non ci sono elementi che fanno presupporre un passaggio da allerta gialla ad arancione né risulta imminente un'eruzione. Certo, c'è stato un aumento delle scosse, alcune anche forti, ma è la natura stessa del territorio. Il piano di protezione civile funziona e ne abbiamo avuto la prova in questi giorni, con le postazioni di prima accoglienza”. Diversi cittadini, al confine tra Napoli e Pozzuoli, hanno lamentato però un abbandono da parte delle istituzioni. “Cercheremo di fare di più in quelle aree a metà tra i due Comuni”, ha promesso il sindaco di Napoli Manfredi, presente insieme al prefetto di Napoli Michele Di Bari, il sindaco della Città metropolitana Gaetano Manfredi e i sindaci di Pozzuoli e Bacoli, Luigi Manzoni e Josi Della Ragione.

LE POLEMICHE

Un dibattito teso e incandescente

Il capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Fabio Ciciliano, ha rimarcato che si è di fronte una “sequenza normale dal punto di vista geologico”. Per Ciciliano “bisogna convivere con la realtà geologica del territorio”. Il Capo Dipartimento ha usato una frase tranchant: “Se qualcuno vuole evitare di sentire le scosse, semplicemente deve andare via da questa zona”. Gli interventi dei cittadini sono stati carichi rabbia e incertezza, tanto che gli amministratori locali presenti hanno tentato di portare calma.

Lo scivolone

Il Capo della Protezione Civile ha sollevato con le sue parole anche diverse polemiche. Nel corso del dibattito, anche se pronunciata all'interno di un discorso complessivo che mirava a chiarire la situazione alla cittadinanza, sottolineando che "non risulta imminente un'eruzione", Ciciliano ha utilizzato una frase che ha destato più preoccupazione che rassicurazione: rispondendo alla domanda di un cittadino che chiedeva quale sia il piano soccorsi qualora si verificasse un terremoto di magnitudo 5 (la massima magnitudo che, secondo l'Ingv, si può generare nei Campi flegrei) Ciciliano ha replicato: "Chiedete cosa faremo? Cadono i palazzi e conteremo i morti". A questa frase ha poi aggiunto: "Ci sono i piani di protezione civile".

Le proteste dei cittadini

Queste dichiarazioni non sono piaciute ai comitati cittadini flegrei, che domenica scenderanno in piazza per protestare, chiedendo risposte più chiare e maggiori rassicurazioni, anche sui fondi per riqualificare le case inagibili che dovevano essere distribuiti il 9 febbraio ai comuni.

Il "compito della classe dirigente"

Le dichiarazioni di Ciciliano sono state problematiche anche da un punto di vista comunicativo. Sono state definite "spiazzanti" dal consigliere comunale di Pozzuoli [Riccardo Volpe](#), il quale ha sottolineato che "è compito della classe dirigente indirizzare la paura e trasformarla in azione".

Le proposte della politica locale

La politica locale in particolare non è stata felice delle dichiarazioni di Ciciliano: "Espressioni di questo tipo rischiano di amplificare il senso di insicurezza", dichiara con una nota il gruppo di maggioranza *Pozzuoli al Centro* del Comune di Pozzuoli, composto dai consiglieri [Gennaro Pastore](#), [Vitale Di Dio](#) e [Angelo Guardascione](#). Il gruppo avanza cinque proposte alle istituzioni: uno screening puntuale di ogni singolo edificio privato, per valutare il livello di vulnerabilità sismica; finanziamenti dedicati alla messa in sicurezza degli edifici privati, con un ampliamento delle misure già attuate; agevolazioni fiscali e incentivi economici per supportare i proprietari di immobili nel realizzare interventi di adeguamento sismico; un sistema di supporto tecnico e amministrativo, che consenta di velocizzare l'accesso ai fondi e ridurre al minimo le

lungaggini burocratiche; campagne di sensibilizzazione per informare i cittadini sui rischi sismici e sulle opportunità di finanziamento disponibili.

"Convocare la Commissione Grandi Rischi"

L'ex sindaco di Pozzuoli, Enzo Figliola, nel frattempo ha chiesto di convocare la [Commissione Grandi Rischi](#) per fare chiarezza e dare sicurezza ai cittadini. Anche perché i problemi non riguardano solo le abitazioni: Giuseppe Giaquinto, rappresentante procidano della categoria pendolari, ha sollevato critiche riguardo alle [condizioni di sbarco a Pozzuoli](#), sottolineando che i passeggeri sono costretti a "saltare" dal traghetto per scendere, a causa dell'innalzamento della banchina provocato dall'attuale crisi bradisismica.

CONSIGLI DI LETTURA

- Adattamenti climatici. Limiti, proposte ed esempi di trasformazione ([Duegradi](#)).
 - Yemen e non solo: le conseguenze dei tagli ai fondi umanitari americani ([Il Bo Live](#)).
-



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)